

CLINICA STABIA S.p.A.

Capitale sociale: Euro 2.582.500,00

Sede sociale: C/Mare di Stabia - Viale Europa, 77

Tribunale di NA n° 332/64 del Registro società

C.C.I.A.A. di NA n° 231770

Codice fiscale: 01321840637 – Partita iva: 01256431212

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Azionisti,

anche quest'anno la clinica chiude in attivo con un utile di € 259.641 al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 1.598.596 e di imposte per € 50.897.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali.

Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali.

Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Preliminarmente, si rappresenta un'analisi del quadro economico generale del nostro Paese e, successivamente, si esporrà un'analisi sulla situazione della società, sull'andamento della medesima con particolare riferimento ai risultati della gestione conseguiti nel decorso esercizio.



L'attuale quadro economico generale del nostro paese

Il **2025** si è confermato un anno caratterizzato da uno scenario macroeconomico internazionale complesso e fortemente eterogeneo. A livello globale, l'economia ha marciato a due velocità: da un lato, gli **Stati Uniti** hanno mostrato una sorprendente resilienza, trainati dai consumi interni e dagli investimenti tecnologici; dall'altro, l'**Eurozona** ha registrato una crescita decisamente più moderata, risentendo del rallentamento della locomotiva tedesca e di una debolezza strutturale della domanda estera. Parallelamente, la Cina ha proseguito la sua transizione verso un modello di crescita più moderato, influenzato dalla crisi del settore immobiliare.

Questo quadro è stato costantemente condizionato dal permanere di **tensioni geopolitiche globali** – in particolare i conflitti in Medio Oriente e in Ucraina, uniti alle criticità nelle rotte commerciali del Mar Rosso – che hanno continuato a esercitare pressioni sui mercati finanziari e a mantenere volatile il costo delle catene di approvvigionamento di materie prime ed energia. Nonostante la progressiva normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali (BCE e Fed), che hanno avviato un percorso di taglio dei tassi d'interesse a seguito del rientro dell'inflazione, il costo del credito è rimasto strutturalmente più elevato rispetto al decennio precedente.

A livello nazionale, in linea con il trend europeo, la **crescita del PIL italiano** ha registrato una dinamica moderata. L'attività economica è stata trainata principalmente dalla tenuta dei consumi interni, supportati dal consolidamento del mercato del lavoro (che ha toccato tassi di occupazione storicamente elevati) e dal progressivo recupero del potere d'acquisto dei salari, oltre che dall'attuazione dei progetti legati al PNRR.

I dati consuntivi rilasciati dall'Istat per il **2025** mostrano un quadro di sostanziale **stabilità e moderazione**, confermando che l'economia italiana si trova in una fase di transizione post-shock energetico. Il PIL in volume è cresciuto dello **0,5%**, un dato che riflette sia la capacità di tenuta del sistema-Paese sia i forti vincoli strutturali esterni.

La dinamica interna ha evidenziato un incremento in volume del 3,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,9% dei consumi finali nazionali. Di contro, la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo pari a -0,7 punti percentuali, a causa del

disallineamento tra la crescita delle importazioni (+3,6%) e quella delle esportazioni (+1,2%)

Nel corso del 2025, i consumi finali nazionali delle famiglie hanno registrato una crescita moderata, attestandosi su un incremento in volume pari allo **0,9%** (dati Istat). Tale andamento, pur evidenziando una parziale decelerazione rispetto ai tassi di crescita del biennio precedente, ha confermato la tenuta della domanda interna, rivelatasi il principale motore di sostegno al PIL nazionale in un anno di forte debolezza degli scambi commerciali esteri.

La spesa dei consumatori ha beneficiato di due fattori concomitanti:

- **Il consolidamento del mercato del lavoro:** Il mantenimento di tassi di occupazione storicamente elevati ha garantito una stabilità diffusa del reddito disponibile lordo delle famiglie.
- **Il rientro delle tensioni inflative:** La progressiva convergenza dell'inflazione verso i target europei ha consentito un parziale e graduale recupero del potere d'acquisto dei salari, mitigando l'erosione della ricchezza reale patita negli esercizi precedenti.

A livello nazionale, secondo i dati consolidati dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo (NIC) ha registrato una crescita media annua contenuta, stabilizzandosi al **1,3%**, un valore pienamente in linea con il target di stabilità monetaria fissato dalla Banca Centrale Europea.

Analisi della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione

Nel decorso anno è proseguita la normale attività di controllo da parte dell' ASL sulla nostra attività, senza che siano state mosse censure al nostro operato.

A) Attività ambulatoriali di Radiodiagnostica

Per tale branca, il Direttore Generale della ASL Napoli 3 Sud, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGRC n. 757 del 27/12/2024 e n. 175 del 02/04/2025, ha stabilito in via provvisoria i limiti massimi delle prestazioni erogabili per l'esercizio 2025, pari ad **euro**

154.387, mentre per le prestazioni al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale) il limite provvisorio 2025 è pari ad **euro 135.469**.

Il contratto che ha fissato i limiti 2025 in via provvisoria è stato sottoscritto in data 23/09/2025, mentre ad oggi **non è stato ancora sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2025**.

Il fatturato 2025 si è attestato ad **€ 143.196** contro quello del 2024 di **€ 128.266**.

Ai fini della remunerazione di dette prestazioni, a fronte delle prestazioni erogate e rendicontate dalla Clinica, la ASL Napoli 3 Sud ha corrisposto un acconto mensile pari al 95% di 1/12 del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione.

Secondo contratto, il diritto al pagamento dei suddetti acconti matura a 60 giorni dalla fine del mese cui si riferiscono, ma comunque a non meno di 30 giorni dalla data di ricezione della fattura. Secondo contratto, il pagamento del saldo è fissato entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture del secondo trimestre; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per quelle emesse per il terzo trimestre ed entro il 30 aprile per le fatture emesse relativamente al quarto trimestre. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, previo accertamento del consuntivo regionale di tutte le branche della specialistica ambulatoriale, l'ASL liquiderà l'eventuale eccedenza facoltativa fino ad un massimo del 10% del limite di spesa netta, come sopra indicato.

B) Attività ambulatoriali di Radioterapia

Anche per tale branca, il Direttore Generale della ASL Napoli 3 Sud, in attuazione della DGRC n. 757 del 27/12/2024, con propria delibera n. 1206 del 09/09/2025, ha stabilito in via provvisoria i limiti massimi delle prestazioni erogabili per l'esercizio 2025, pari ad **euro 2.963.340**, mentre per le prestazioni al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale) il limite provvisorio 2025 è pari ad **euro 2.934.000**.

Il contratto che ha fissato in via provvisoria i limiti 2025 è stato sottoscritto in data 16/09/2025. Successivamente la Regione Campania, con l'adozione della DGRC n. 694 del 2025, pubblicata sul DURC n. 76 del 27/10/2025, ha apportato una modifica all'art.7 comma 2, del contratto in essere, che così recita: "per l'esercizio 2025, al fine di assicurare congrui

acconti sulla integrazione del limite di spesa, prevista dal precedente art.5, comma 5, si stabilisce che, a fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari all'85% della produzione mensile liquidabile anche oltre il limite di spesa di cui al precedente art.4....”

Tale modifica è stata recepita nel nuovo e successivo contratto firmato dalla Clinica in data 01/12/2025. La nostra casa di cura si è subito attivata richiedendo tale over budget con richiesta inviata a mezzo PEC in data 13/01/2026. Si è in attesa degli esiti.

Ad oggi, comunque, non è stato ancora sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2025.

L'importo del fatturato in acconto 2025 si è attestato in € 2.787.314 e la Clinica è in attesa di essere autorizzata ad emettere fatture fino a concorrenza del tetto di spesa 2025, così come fissato da contratto in via provvisoria, oltre ad ottenere il riconoscimento dell'over budget, così come stabilito dal novellato art.7 comma 2 del contratto sottoscritto il 01/12/2025.

C) Rette di degenza/PACC

La delibera di Giunta Regionale n. 741 del 22/10/2025 ha stabilito dei nuovi criteri per la quantificazione dei limiti di spesa delle case di cura private per l'esercizio 2025, confermando gli importi dei tetti di spesa stabiliti per il 2024, come determinati dalla DGRC n. 405/2024 e incrementati dalla DGRC n. 735/2024, e prevedendo la possibilità di un ulteriore incremento dei medesimi *“in caso di favorevoli sopravvenienze normative”*.

Il tetto di spesa 2025 della nostra casa di cura è dunque confermato in € 12.701.319, distinto in “spesa base” per euro 12.541.909 e funzione “rinnovo CCNL” per euro 159.409.

Per l'esercizio in corso, la nostra casa di cura, a fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, ha proceduto, anche per quest'anno, ad emettere alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo provvisoriamente stabilito per il 2024 in € 12.515.665.

Sul fronte incassi, la ASL ha pagato l'importo complessivo della fattura di acconto, previa verifica della produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare

(diversamente, vale la regola che l'acconto viene essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati).

Il fatturato in acconto per l'anno 2025 si è attestato, ad oggi, ad € **11.889.906**, tutto incassato.

Va ulteriormente fatturato l'importo di **euro 811.411** a concorrenza del tetto di spesa 2025.

Seguiranno i conteggi effettuati a livello regionale per l'eventuale over budget 2025 che dovranno tener conto della possibile redistribuzione successiva dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità e del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre case di cura in favore di quelle che sono andate in over budget.

La nostra casa di cura, come succede ogni anno, anche per il 2025 ha sfiorato il tetto di spesa erogando prestazioni ben superiori al medesimo, auspicando di poter concorrere ad un importante over budget.

Si segnala che, sempre da contratto, la liquidazione del saldo definitivo, rispetto agli acconti fatturati nel corso del 2025, è stabilita alla data del 30 aprile dell'esercizio successivo, previa comunicazione da ricevere da parte della ASL, all'esito del completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni che la stessa avrà eseguito, in considerazione anche di eventuali abbattimenti tariffari da applicare su base annuale.

Ad oggi, comunque, la nostra casa di cura non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della ASL sulla misura definitiva del fatturato liquidabile; in base alle nostre proiezioni eseguite con l'ausilio dello specifico software di calcolo "QUANI", riteniamo pertanto giustificata l'iscrizione di ricavi pari all'importo del tetto di spesa fissato da contratto in euro 12.701.319.

Concludendo, appare opportuno specificare maggiormente le motivazioni sottostanti l'adozione da parte della Clinica della politica di superamento dei tetti di spesa:

Preliminarmente, si rammenta che identica politica gestionale è stata adottata anche negli esercizi precedenti, dandosene evidenza nei rispettivi bilanci, note integrative e relazioni sulla gestione. Tutti i soci sono quindi pienamente al corrente delle scelte dell'organo di amministrazione e le hanno condivise all'unanimità, o comunque a larghissima maggioranza.

Al di là di tale circostanza, questo CdA assicura che lo sfioramento dei tetti di spesa (per le prestazioni ambulatoriali e per quelle di degenza/PACC) stabiliti dalla Regione, trova legittima ed oculata ragione d'essere per effetto delle seguenti considerazioni:

le prestazioni di ricovero svolte dalla Clinica rientrano a pieno titolo in quelle di assistenza di natura sanitaria in regime di accreditamento (e le prestazioni di Radioterapia rientrano a pieno titolo tra le c.d. prestazioni "salvavita") e, pertanto, non possono essere interrotte all'atto del superamento del tetto di spesa imposto dalla Regione, in quanto vi è da parte della struttura sanitaria (la Clinica) il contestuale onere - morale e giuridico, quale esercente un'attività di pubblico servizio sanitario, certamente di pubblico servizio - di fornire prestazioni assistenziali continuative ai propri pazienti.

Al raggiungimento del tetto di spesa la Clinica avrebbe dovuto interrompere ex abrupto tutte le prestazioni sanitarie in corso, le degenze, le cure chemioterapiche, quelle non procrastinabili, quali interventi classificati urgenti, etc., chiudendo letteralmente i battenti ai propri pazienti. Una politica gestionale, quella appena prospettata, che oltre a ledere il fondamentale principio di assistenza sanitaria per interruzione di servizio pubblico, potrebbe condurre l'attività della Clinica ad un repentino declino. E' chiaro a tutti, infatti, che se la Clinica negli ultimi mesi dell'anno non ricoverasse più pazienti per prestazioni chirurgiche, mediche, ostetriche ed altro, non potrebbe contare il primo gennaio dell'anno successivo su un numero di pazienti pari a quello che aveva nello stesso periodo degli anni precedenti.

Handwritten signature and initials in blue ink, located on the right margin of the page. The signature is a stylized, cursive script, and the initials below it are also in a cursive style.

Ancora, le quote di superamento dei tetti di spesa imposti dalla Regione Campania sono periodicamente soggette a legittimo riconoscimento all'atto della redistribuzione della spesa sanitaria nell'ambito di ciascuna ASL di appartenenza. In altre parole, solo le strutture che hanno sfiorato il fatturato assegnato hanno diritto al riconoscimento di quota parte di detti sfioramenti a scapito di quelle strutture che non hanno usufruito per intero dei tetti di spesa loro assegnati. Ciò significa, in termini puramente economici, che la diseconomia effettiva è minore di quella che appare nell'esercizio di competenza, potendoci essere un parziale - e non prevedibile - recupero negli esercizi successivi.

Inoltre, specie per le prestazioni ambulatoriali, i criteri di ripartizione dei tetti di spesa alle singole strutture, anche per effetto dei contenziosi tra la Regione e le Associazioni di Categoria, vengono definiti con estremo ritardo rispetto all'anno di competenza.

Ancora, va detto che i tetti di spesa assegnati alle strutture in accreditamento sono parametrati non alla reale capacità produttiva delle stesse, ma al criterio del fatturato storico che pone la struttura imprenditoriale di fronte a concrete responsabilità di preservazione delle potenzialità economiche dell'impresa.

Inoltre la riduzione dei ricavi non sarebbe controbilanciata da una proporzionale riduzione dei costi.

È noto infatti che i costi della struttura sono per la quasi totalità fissi ed in ogni caso non ridimensionabili, tenuto conto che sono legati anche al mantenimento dei livelli qualitativi di servizio imposti per le tipologie di accreditamento in essere. In altre parole non è possibile comprimere i costi fissi, pena la perdita dell'accreditamento.

Conclusivamente, con riferimento alla politica adottata circa il superamento dei tetti di spesa, questo CdA ritiene di avere agito correttamente e nell'interesse della Casa di Cura, e di avere fornito all'assemblea dei soci tutte le informazioni inerenti la problematica.

Conseguentemente, l'approvazione da parte dell'Assemblea della presente relazione di gestione costituirà anche esplicita condivisione ed accettazione della politica di superamento dei tetti di spesa adottata.

Signori Azionisti,

preliminarmente, riferiamo che in data 31 marzo 2026 si è tenuto apposito C.d.A. che si è espresso circa la necessità di uno slittamento della convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al fine di poter compiutamente determinare i ricavi dell'esercizio 2025 per le tre macroaree in cui è impegnata Clinica Stabia SpA.

Il fatturato delle tre branche – come appena riferito, sebbene contrattualmente fissato per i limiti di spesa - risente sempre di oscillazioni e quindi di possibili redistribuzioni successive, che non consentono la quantificazione esatta al momento della chiusura del bilancio secondo i termini previsti dal codice civile, atteso che la possibile redistribuzione in favore delle case di

cura da parte della ASL, come ormai consuetudine, avviene ben oltre la chiusura dell'esercizio sociale di competenza.

Alla stesura del presente bilancio, tuttavia, non risulta determinata ancora la quantificazione effettiva del fatturato liquidabile per il 2025 alla nostra struttura, non avendo l'ASL ancora completato i controlli di regolarità delle prestazioni, sia per la parte ambulatoriale che per le degenze, e non avendo ancora la Regione Campania potuto valutare eventuali variazioni dei tetti di spesa non conoscendo la produzione effettiva di tutti i singoli centri.

Il CdA, nell'incertezza della esatta quantificazione di tali voci di bilancio, ha ritenuto opportuno utilizzare il maggior termine di 180 gg, previsto anche dallo statuto, per la convocazione degli azionisti chiamati all'approvazione del bilancio 2025.

Il maggior lasso temporale non ha comunque sortito gli effetti sperati, non essendo intervenuta difatti alcuna comunicazione ufficiale che abbia esattamente quantificato gli importi definitivamente liquidabili di tali poste di bilancio e, pertanto, il CdA ha ritenuto predisporre la stesura del progetto di bilancio 2025 con i dati a disposizione secondo le pattuizioni stabilite dai contratti in essere, approvandolo in data 31/05/2026 e consegnandolo nei termini di legge all'organo di controllo per consentire la redazione delle relazioni di propria competenza.

INVESTIMENTI

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti sono stati di significativo importo.

Si segnala, in particolare, che sono ancora in corso i lavori per la realizzazione di un parcheggio interrato a servizio della Clinica e l'ampliamento della ex casa del custode. Tali investimenti furono programmati già nel 2017 e, a questo scopo, furono acquistati i beni della società Edilnova Srl.

In tale sede, appare utile ribadire i motivi per cui si è resa necessaria la realizzazione del progetto in atto:

- la Clinica Stabia ha bisogno di ampliare il parcheggio: il piazzale è palesemente insufficiente alle necessità della casa di cura e non vi sono spazi esterni acquisibili, tenendo conto che l'area di parcheggio prospiciente la Clinica è oggetto di provvedimento espropriativo;

- l'ex casa del custode era in condizioni fatiscenti ed era a pericolo di crollo: per tale motivo era già stata puntellata internamente.

Va inoltre sottolineato che l'utilizzo del c.d. "piano casa" ha dato la possibilità di ampliare il volume del nuovo edificio a realizzarsi del 35% in più! E' da rilevare che questa è stata una occasione più unica che rara, in quanto l'area in cui è situata la Clinica è considerata ad alta densità abitativa, con divieto di realizzare di nuove costruzioni.

Per far fronte all'ingente mole di investimenti, così come sopra descritti, la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, dell'importo di euro 3.000.000, con garanzia MCC per la durata di anni 5 al tasso fisso del 3,5 % e, nel mese di agosto 2025, un ulteriore finanziamento da Banca Generali dell'importo di euro 1.800.000 con rimborso in 72 rate mensili, scadenza 10/07/2031, al tasso fisso del 2,65%. Si segnala, inoltre, che la Società ha in essere un contratto di affidamento per un'apertura di credito in conto corrente per un importo nominale pari a € 2.200.000, concesso da Banca Generali, con titoli a garanzia.

La società, anche nel 2025, ha realizzato un ingente programma di investimenti in impianti ed attrezzature sanitarie di elevata tecnologia, che ha consentito non solo di ottenere migliori performance in ordine alla qualità della prestazione resa nei confronti dell'utenza, ma anche di poter beneficiare di crediti di imposta (in particolare ZES Unica e Transizione 5.0), che saranno fruiti nel corso del 2026 mediante compensazione con i modelli F24.

In nota integrativa sono forniti tutti i dettagli circa la tipologia dei crediti maturati, la loro misura ed utilizzabilità.

In tale sede si fornisce un elenco dei beni di maggior valore, oggetto di investimento:

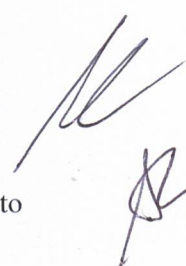
- 1) N° 3 Cardiotocografi EDAN CTG F6;
- 2) N° 1 Elettrocardiografo Cardioline ECG100L, con easyapp e interpretazione Glasgow;
- 3) N° 1 Elettrobisturi ALSA Mod. Excell 400MCDSE;
- 4) N° 1 Monitor Multiparametrico DRAGER Mod. VISTA 300;
- 5) N° 1 Monitor VITAL SIGNS 900PRO GIMA, Carrellato;
- 6) N° 1 GE Consolle SERIE VIVID MOD. T9 Edition 2024 Matrix V208;
- 7) N° 1 Ureterorenoscopia Storz 9,5 FR;

- 8) N° 1 Ecografo Voluson Performance 18 comprensivo di sonde, SW, Stampante ed accessori;
- 9) N° 5 Barelle ad altezza variabile oleodinamiche;
- 10) N° 1 Sistema di anestesia ATLAN A350 DRAGER su carrello, con sistema di monitoraggio per il paziente;
- 11) N° 1 Frigorifero Palcente Mod. Medika 400 touch Monotemperatura 400 LT.

Il costo complessivo è stato di euro 301.860.

ACCREDITAMENTO

La Clinica Stabia SpA ha presentato domanda di rinnovo dell'accREDITamento e siamo in attesa di conoscere la data di inizio delle procedure di controllo del possesso dei requisiti previsti. Garantiamo il nostro impegno per continuare a rimanere nella fascia più alta delle strutture accreditate.



IMMAGINE

Per quanto riguarda l'immagine esterna della Clinica, continuiamo a curare il nostro sito internet e dalla nostra pagina Facebook.

Il sito internet è costantemente aggiornato e fornisce sia le notizie utili per coloro che intendono usufruire dei nostri servizi, sia le informazioni che devono essere fornite per disposizioni regionali e/o nazionali tra cui, ad esempio, il tempo medio di attesa per l'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali e la nomina del Responsabile per la Protezione dei dati (ex art. 37, par. 7, RGPD).

Particolare attenzione è, come sempre, dedicata alla nostra pagina facebook, ormai seguita da più di 8.250 followers. Preme sottolineare che tale social network è da noi ampiamente ed opportunamente sfruttato per aggiornare l'utenza sui servizi offerti della Casa di Cura.

FORMAZIONE

E' continuata anche nel 2025 l'opera di qualificazione del personale, sia sanitario che parasanitario, garantendo l'acquisizione dei crediti ECM. Sono stati anche svolti ulteriori corsi di formazione ed informazione interni, riguardanti le normali attività della casa di cura.

E' stata mantenuta alta la nostra attenzione in tema di sicurezza, ed anche nello scorso anno abbiamo ottemperato agli obblighi normativi, con particolare attenzione a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Inoltre è stata effettuata la prevista formazione del personale sui rischi specifici dell'attività svolta.

ADEMPIMENTI PRIVACY

La nostra Casa anche nel corso del 2025 ha messo in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

In particolare, è dotata di un Codice di Condotta per il personale che definisce e indirizza la politica per la sicurezza e la protezione dei dati personali di cui la Struttura è Titolare. Ogni dipendente o collaboratore della Clinica ha ricevuto copia del Codice e si impegna quotidianamente al rispetto integrale di quanto in esso previsto.

La Clinica adotta inoltre idonee e preventive misure di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di diffusione non autorizzata, di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In particolare, la suite di applicazioni software di DTS consulting prevede in modo nativo la separazione tra dati anagrafici e dati sanitari, oltre ad un sistema evoluto di ruoli che assicura che ciascun operatore acceda solo ed esclusivamente ai dati strettamente necessari allo svolgimento della propria attività.

Per quanto riguarda il rapporto con l'utenza la Clinica fornisce al paziente interessato tutte le informazioni circa i suoi diritti in materia di trattamento dei dati personali, attraverso chiare informative e mediante l'apposizione di cartelloni ad ogni piano della Struttura che definiscono in maniera esemplificativa i principali diritti dell'interessato in materia di protezione di dati personali.

WHISTLEBLOWING

La nostra casa di cura si è adeguata, entro i termini di legge, alla c.d. "normativa whistleblowing" pubblicando una pagina dedicata nel sito della Clinica e creando all'interno

dell'azienda un'apposita struttura per gestire eventuali segnalazioni. Si fa presente che, ad oggi, nessuna segnalazione è pervenuta.

POLIZZA CATASTROFALI

La nostra casa di cura, in ottemperanza al Decreto-legge 31 marzo 2025 n.39, ha stipulato con primaria compagnia di assicurazioni, apposita polizza a copertura dei danni che potrebbero derivare da calamità naturali ed eventi catastrofali.

CONTENZIOSI IN CORSO

Lo scrivente Consiglio di Amministrazione ritiene di specificare i contenziosi in essere della Società distinguendo gli stessi in tre tipi:

- A. **Contenziosi passivi per colpa medica.**
- B. **Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 sud** per motivi inerenti contratti, tetti di spesa e comunque disposizioni e regolamenti pertinenti l'organizzazione e la remunerazione dell'attività sanitaria della Clinica.
- C. **Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica** per la realizzazione di una stazione della Circumvesuviana.

* * * * *

A) Contenziosi per colpa medica (affidati allo studio dell' Avv. Vincenzo Ruggiero).

L'evoluzione dei contenziosi in essere per presunta colpa medica, in cui la Clinica è coinvolta, è costantemente monitorata attraverso il periodico aggiornamento ricevuto dai legali incaricati unitamente alla valutazione dei parametri storici di soccombenza della Clinica sui giudizi estinti e dei tempi di conclusione dei giudizi anche in via transattiva.

Alla chiusura del presente bilancio, come ogni anno, si è proceduto ad una attenta valutazione del contenzioso in essere, in ossequio a quanto previsto dalla legge 8/3/2017 n° 24.

Dalle analisi eseguite, così come confortate dai pareri dei legali incaricati, è emerso che le disponibilità di somme accantonate dalla nostra società al fondo rischi, per l'importo complessivo ad oggi di € 4.500.000, sono ritenute congrue in relazione alla copertura di rischi,

anche potenziali, derivanti da responsabilità civile nell'ambito dell'esercizio dell'attività sanitaria, anche sulla base delle significative innovazioni normative introdotte dalla legge 8 marzo 2017 n° 24, c.d. legge Gelli-Bianco, che fanno ricadere nuove e gravose responsabilità sulle strutture sanitarie.

A fronte di tale accantonamento, si rileva in contropartita, adeguata copertura finanziaria tra gli assets patrimoniali attivi della società, che sono costantemente monitorati nel corso dell'esercizio.

* * * * *

B) Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 (affidati allo studio dell' Avv. Bruno Ricciardelli).

I giudizi in essere non comportano, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, alcun riflesso economico-finanziario alla Clinica che, comunque, ne monitora costantemente l'evoluzione ricevendo report periodici dal legale incaricato sugli sviluppi e sugli esiti.

* * * * *

C) Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica (affidati allo studio dell' Avv. Carlo Sarro).

Il contenzioso in essere ha visto la ns società proporre opposizione agli atti del procedimento espropriativo posto in essere dal Consorzio San Giorgio Volla Due e dal Presidente della Regione Campania, quale soggetto preposto all'attuazione dell'art.4 della legge 80/1984.

I giudizi in corso sono i seguenti:

- A) **Appello R.G. 3473/2020 avverso la Sentenza n. 5797/2020 Tribunale di Napoli – Giudizi R.G. 7022/2012 e 7023/2012 di opposizione alla stima.**
- B) **Riassunzione innanzi al Tribunale di Appello di Napoli del ricorso avverso la stima della particella 2807.**

Tali contenziosi, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, non comporteranno per la Clinica Stabia SpA alcun riflesso economico-finanziario. Anche per essi sono monitorati gli sviluppi, attraverso informazioni periodiche ricevute dal legale difensore della Clinica.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Al fine di fornire infine un'analisi fedele ed esauriente della situazione della società, si riporta:

- prospetto, in sintesi, dello stato patrimoniale e del conto economico;
- stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato a valore aggiunto;
- prospetto fonti e impieghi 2025, con indicazione del periodo precedente di confronto;
- taluni indicatori di bilancio finalizzati al chiarimento della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione aziendale, esposti in confronto con l'annualità precedente.

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2024		31/12/2025	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	1.174.492,00	15,96%	1.024.523,00	9,86%
Liquidità differite	5.448.165,00	74,06%	8.555.095,00	82,36%
Disponibilità	734.157,00	9,98%	808.181,00	7,78%
Totale Attivo corrente	7.356.814,00	15,16%	10.387.799,00	19,18%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	377.937,00	0,92%	1.664.480,00	3,80%
Immobilizzazioni materiali	29.684.381,00	72,10%	31.010.125,00	70,83%
Immobilizzazioni finanziarie	11.106.336,00	26,98%	11.106.336,00	25,37%
Totale immobilizzazioni	41.168.654,00	84,84%	43.780.941,00	80,82%
TOTALI ATTIVO	48.525.468,00	100,00%	54.168.740,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	6.465.573,00	13,32%	10.966.719,00	20,25%
PASSIVO CONSOLIDATO	11.034.188,00	22,74%	12.114.672,00	22,36%
TOTALE PASSIVO	17.499.761,00	36,06%	23.081.391,00	42,61%
CAPITALE NETTO	31.025.707,00	63,94%	31.087.349,00	57,39%

TOTALE PASSIVO E CN	48.525.468,00	100,00%	54.168.740,00	100,00%
----------------------------	----------------------	----------------	----------------------	----------------

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2024		31/12/2025	
<u>GESTIONE CARATTERISTICA</u>				
Ricavi Netti	18.151.681,00		19.432.132,00	
Costi	19.278.586,00	106,21%	20.494.870,00	105,47%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	- 1.126.905,00	-6,21%	- 1.062.738,00	- 5,47%
<u>GEST. EXTRA - CARATTERISTICA</u>				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	1.543.333,00	8,50%	1.494.465,00	7,69%
REDDITO OPERATIVO				
Interessi e altri oneri Finanziari	21.175,00	0,12	121.189,00	0,62%
Utile (perdite) su cambi	- 0,00		- 0,00	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	395.253,00	2,18%	310.538,00	1,60%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	395.253,00	2,18%	310.538,00	1,60%
Imposte sul reddito d'esercizio	65.255,00	0,36%	50.897,00	0,26%
REDDITO NETTO	329.998,00	1,82%	259.641,00	1,34%

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2024	31/12/2025	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	377.937,00	377.937,00	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.684.381,00	31.010.125,00	4,47%
Terreni e Fabbricati	19.627.023,00	19.147.375,00	-2,44%
Altre immobilizzazioni	10.057.358,00	11.862.750,00	17,95%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.106.336,00	11.106.336,00	0,00%
Partecipazioni	718,00	718,00	0,00%
Crediti v/controllate, collegate e altre	-	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	11.105.618,00	11.105.618,00	0,00%
TOTALE ATTIVO FISSO	41.168.654,00	43.780.941,00	6,35%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.174.492,00	1.024.523,00	-12,77%
CREDITI	5.448.165,00	8.555.095,00	57,03%
Crediti v/clienti	2.854.235,00	5.154.770,00	80,60%
Crediti v/altri	2.451.702,00	3.134.797,00	27,86%
Ratei e risconti	142.228,00	265.528,00	86,69%

Altre attività finanz. A breve	-	-	-
RIMANENZE	734.157,00	808.181,00	10,08%
Materie prime	734.157,00	808.181,00	10,08%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	7.356.814,00	10.387.799,00	41,20%
TOTALE IMPIEGHI	48.525.468,00	54.168.740,00	11,63%
PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	562.207,00	2.542.162,00	352,18%
Debiti v/ fornitori	3.420.790,00	5.099.465,00	49,07%
Altri debiti a breve	1.063.856,00	1.160.371,00	9,07%
Ratei e risconti	1.418.720,00	2.164.721,00	52,58%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	6.465.573,00	10.966.719,00	69,62%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	4.788.000,00	4.788.000,00	0,00%
Fondo TFR	3.143.485,00	2.559.580,00	-18,58%
Debiti v/Banche	2.346.011,00	3.123.045,00	33,12%
Altri debiti a M/L termine	756.692,00	1.644.047,00	117,27%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	11.034.188,00	12.114.672,00	9,79%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	2.582.500,00	2.582.500,00	0,00%
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	28.113.209,00	28.245.208,00	0,47%
Utile perdita dell'esercizio	329.998,00	259.641,00	-21,32%
TOTALE CAPITALE NETTO	31.025.707,00	31.087.349,00	0,20%
TOTALE FONTI	48.525.468,00	54.168.740,00	11,63%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazione del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2024	31/12/2025	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.151.681,00	19.432.132,00	7,05%
Variazione rimanenze finali e sem	-	-	
Variazione lavori in corso	-	-	
Incremento imm. per lavori interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.151.681,00	19.432.132,00	7,05%
COSTI			
Costi per materie prime	4.769.866,00	5.010.167,00	5,04%

Costi per servizi	4.830.545,00	5.247.525,00	8,63%
Costi per il godimento di beni di terzi	678.491,00	672.200,00	-0,93%
Variazione delle rimanenze materie prime	- 104.193,00	- 74.024,00	-28,95%
Oneri diversi di gestione	1.597.389,00	1.799.436,00	12,65%
TOTALE COSTI	11.772.098,00	12.655.304,00	7,50%
VALORE AGGIUNTO	6.379.583,00	6.776.828,00	6,23%
Costi per il personale	5.864.671,00	6.240.970,00	6,42%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	514.912,00	535.858,00	4,07%
Ammortamenti e svalutazioni	1.641.817,00	1.598.596,00	-2,63%
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
REDDITO OPERATIVO - EBIT	- 1.126.905,00	- 1.062.738,00	-5,69%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	1.438.176,00	1.393.597,00	-3,10%
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	1.438.176,00	1.393.597,00	-3,10%
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	105.157,00	100.868,00	-4,08%
Interessi e altri oneri finanziari	21.175,00	121.189,00	472,32%
Utili perdite su cambi	-	-	-
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	83.982,00	-20.321,00	-124,20%
Proventi e oneri straordinari	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	395.253,00	310.538,00	-21,43%
Imposte sul reddito d'esercizio	65.255,00	50.897,00	-22,00%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	329.998,00	259.641,00	-21,32%

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Var. %
Valore aggiunto	6.379.583,00	6.776.828,00	6,23%
Margine operativo netto - EBIT	- 1.126.905,00	- 1.062.738,00	-5,69%

Margine operativo lordo - EBITDA	514.912,00	535.858,00	4,07%
Risultato prima delle imposte	395.253,00	310.538,00	-21,43%
Risultato d'esercizio netto	329.998,00	259.641,00	-21,32%

La lieve flessione dell'EBIT rispetto all'esercizio precedente non deriva da una perdita di redditività commerciale, bensì dal significativo piano di investimenti in immobilizzazioni avviato nel corso degli anni. Questo ha determinato un rilevante valore degli ammortamenti, che si è stabilizzato a circa 1,6 K annui.

Prospetto Fonti e Impieghi

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2024	31/12/2025
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	377.937,00	1.664.480,00
Immobilizzazioni Materiali	29.684.381,00	31.010.125,00
Immobilizzazioni Finanziarie	11.106.336,00	11.106.336,00
Rimanenze	734.157,00	808.181,00
Liquidità differite	5.448.165,00	8.555.095,00
Liquidità immediate	1.174.492,00	1.024.523,00
TOTALE IMPIEGHI	48.525.468,00	54.168.740,00
FONTI		
Patrimonio netto	31.025.707,00	31.087.349,00
Passivo consolidato	11.034.188,00	12.114.672,00
Totale Capitale Permanente	42.059.895,00	43.202.021,00
Passivo corrente	6.465.573,00	10.966.719,00
TOTALE FONTI	48.525.468,00	54.168.740,00

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- **Indice di autonomia finanziaria**
- **Rapporto di indebitamento**
- **Equity ratio/ assets ratio**

INDICATORI	2024	2025
Indice di autonomia finanziaria	63,94%	56,94 %
Rapporto di indebitamento	0,53	0,76
Equity/assets ratio	0,75	0,71

Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 56,94%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un minor ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività.

Un indice da 0 al 30% indica un grave squilibrio della struttura finanziaria;

Un indice da 31 al 55% indica uno squilibrio della struttura finanziaria;

Un indice da 56 al 66% indica che la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata;

Un indice da 67 al 100% indica che la struttura finanziaria dell'azienda è molto equilibrata.



Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,76. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento, dovuto al ricorso al finanziamento bancario.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 indica una struttura finanziaria positiva e favorevole allo sviluppo.



Equity ratio/ assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,71. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda.



INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
Redditività del Capitale Netto (ROE)	0,84	1,08
Redditività del Capitale investito (ROI)	0,61	0,64
Redditività delle vendite (ROS)	1,70	1,71

R.O.E. Return on Equity

Esso è calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. Si evidenzia che la contrazione dell'indice ROE rispetto all'esercizio precedente non è sintomo di una minore efficienza reddituale, bensì l'effetto diretto di una deliberata politica di patrimonializzazione intrapresa dalla governance. Il significativo rafforzamento del Capitale Proprio, perseguito attraverso il sistematico accantonamento di parte degli utili dell'esercizio e l'irrobustimento delle riserve amplia, di anno in anno, la base patrimoniale di riferimento. Tale scelta strategica incrementa in modo strutturale la solidità finanziaria dell'azienda e ne riduce il profilo di rischio complessivo, ponendo le basi per una crescita più sicura e sostenibile nei prossimi esercizi.

Redditività operativa R.O.I. (Return on investment).

Il ROI è un rapporto finanziario che misura il rendimento di un investimento.

Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi). Misura la remunerazione del profitto, scaturente dal risultato economico della sola Gestione Caratteristica, rapportato al totale del capitale investito (impieghi caratteristici).

R.O.S. Tasso di rendimento sulle vendite

Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) ai ricavi di vendita. Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero: significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero: la capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo: viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

La lieve contrazione degli indici di redditività ed economici riscontrata nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non costituisce un segnale di deterioramento strutturale dell'attività. Tale andamento rappresenta l'effetto temporaneo di una precisa scelta strategica della governance, volta a consolidare la struttura patrimoniale e a finanziare investimenti chiave per lo sviluppo di medio-lungo termine. L'attuale posizione finanziaria dell'azienda e la stabilità del mercato di riferimento confermano la piena continuità aziendale e pongono le basi per un progressivo e sostenibile miglioramento della redditività a partire dai prossimi esercizi.

* * * * *

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI RISCHI

Anche per il decorso esercizio, sono stati attentamente valutati i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla nostra azienda ed il risultato di tale analisi trova menzione, ove necessario, nell'ambito della presente relazione e nella nota integrativa, unitamente alle passività potenziali di rilievo già commentate con riguardo ai rischi di responsabilità civile e per quelli relativi alla legge sulla nuova responsabilità medica.

Nel paragrafo che segue viene fornita la descrizione dei rischi che pur presentando significatività sotto il profilo informativo, allo stato attuale non evidenziano un'elevata probabilità di accadimento, ma che comunque si ritiene corretto inserire per fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

Di seguito si espongono i fattori di rischio e di incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato in cui opera la nostra società, direttamente o indirettamente suscettibili di influenzare le performance aziendali:

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale. Il rischio di credito viene monitorato periodicamente dalla società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali. La massima esposizione al rischio di credito per la nostra società al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività esposte in bilancio nei crediti commerciali e nelle immobilizzazioni finanziarie.

La società ritiene che tale rischio sia moderato, in considerazione del fatto che i crediti vantati afferiscono per la quasi totalità a controparte pubblica (ASL Napoli 3 Sud), per la quale non si ritiene di rilevare un particolare rischio di insolvenza. In particolare, anche nel corso del 2025, la Clinica Stabia ha monitorato prontamente l'evoluzione dei propri crediti commerciali, non rilevando dilatazioni nei tempi medi di incasso registrati nei confronti della controparte pubblica. Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società ritiene che non siano sorti ulteriori rischi specifici in merito alla recuperabilità dei crediti vantati dalla stessa.

L'attivo corrente include crediti i cui tempi di incasso/scadenze rientrano nel normale ciclo operativo di dodici mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti finanziari attuati nel corso del 2021 e all'oggi mantenuti, trattasi di BTP e di obbligazioni Unicredit con assoluta mancanza di rischio di insolvenza dell'emittente.

Maggiori esplicitazioni vengono fornite al paragrafo 6 bis) della presente relazione (pag.24).

In conclusione, la politica adottata ha consentito di mantenere il rischio di credito entro livelli di assoluta sicurezza. La solidità patrimoniale dei nostri principali debitori pubblici, unita alla rigida disciplina interna di monitoraggio dei budget e dei flussi informativi, permette di escludere l'esistenza di tensioni sul valore di realizzo degli attivi iscritti in bilancio.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La nostra società ritiene che tale rischio non sussista, non solo in considerazione delle risorse finanziarie a disposizione ed utilizzabili nell'immediato, ma anche perché il pagamento delle prestazioni assistenziali e socio-sanitarie effettuate dalla ASL Napoli 3 Sud non avviene in ritardo ed è assolutamente in linea con i tempi di incasso contrattualmente previsti.

Il rischio di liquidità viene monitorato periodicamente dalla governance aziendale attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali, e non si ravvisa alcuna necessità di interventi a sostegno della liquidità o del capitale circolante.

Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società ritiene che i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa corrente e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale. I flussi di cassa e la liquidità sono costantemente monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Ad ogni buon conto, la società ha ottenuto nel corso del 2025 una linea di credito di euro 2.500.000 per anticipo fatture concessa dalla Banca Stabiese SpA, al fine di sopperire ad eventuali ritardi negli incassi da parte della ASL.

Non si evidenziano scadenze di debiti significativamente differenti da quelle previste e descritte in nota integrativa.

Alla luce delle risorse finanziarie attualmente disponibili, della capacità di generazione di cassa della gestione operativa e delle linee di credito deliberate, l'Organo Amministrativo ritiene il rischio di liquidità pienamente sotto controllo.

Le manovre di pianificazione adottate escludono l'insorgere di tensioni finanziarie nel medio periodo, garantendo alla Società l'autonomia necessaria per sostenere sia la gestione corrente sia il piano di investimenti tecnologici programmato.

0Si precisa ancora che:

- nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, e tanto meno mortali, né la Società ha subito condanne in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti;
- la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Infine, in ossequio al dettato dell'art. 2428 C.C. Vi informiamo che:

PUNTO 1) allo stato attuale la Società non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo;

PUNTO 2) nel corso dell'esercizio non vi sono stati rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

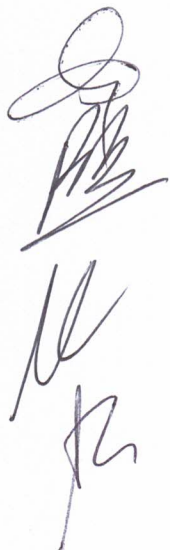
PUNTO 3 e 4) la società detiene n. 8.873 azioni proprie, per un valore nominale di euro 677.193,59, indicate in bilancio in apposita riserva di netto patrimoniale, come richiesto dalla novellata normativa di cui al D.Lgs n.139/2015, a seguito dell'acquisto di una parte di azioni proprie, giusto atto notarile redatto per Notar Giovanni di Iorio in data 24 maggio 2024, in esecuzione del deliberato dell'Assemblea degli azionisti del 31.01.2023.

Non sono state acquistate e/o alienate azioni di società controllanti dalla società neanche per il tramite di società fiduciaria.

PUNTO 6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In uno scenario globale che permane caratterizzato da una spiccata incertezza a livello macroeconomico e geopolitico, le linee strategiche della Società per il prosieguo dell'esercizio 2026 resteranno saldamente focalizzate sul consolidamento delle attività operative e sulla salvaguardia dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'obiettivo prioritario dell'Organo Amministrativo consisterà nel coniugare l'efficienza assistenziale e la qualità delle prestazioni erogate con un rigoroso e costante



presidio dei principali rischi aziendali, in un'ottica di piena tutela della continuità aziendale (ai sensi del principio contabile OIC 11).

Sotto il profilo dei fattori esterni, la Casa di Cura continuerà a monitorare con attenzione proattiva l'andamento dei mercati di riferimento e le potenziali ripercussioni indirette derivanti dal perdurare dei conflitti in Ucraina e nello scacchiere israelo-palestinese. Sebbene l'impatto diretto sui volumi assistenziali sia nullo, l'attenzione resta alta sulla volatilità dei mercati delle materie prime, dei beni sanitari specialistici e dei costi energetici, al fine di intercettare tempestivamente eventuali nuove spinte inflative e sterilizzarne gli effetti sul conto economico.

In conclusione, pur in un quadro ambientale complesso, la solidità strutturale della Società, l'efficacia dei sistemi di controllo di gestione implementati e il progressivo recepimento dei nuovi assetti tariffari regionali permettono di formulare previsioni orientate al mantenimento della stabilità gestionale e dello sviluppo sostenibile della Casa di Cura anche per l'esercizio in corso.

* * * * *

PUNTO 6 BIS) – STRUMENTI FINANZIARI

Anche nel corso del 2025, la nostra casa di cura ha costantemente monitorato l'investimento in titoli posto in essere nel 2021, anche se al momento le condizioni del mercato finanziario non sono positive.

Trattasi, come già detto, di investimento obbligazionario destinato ad un impiego durevole, e che ha generato una buona remunerazione nel 2025, con un dividendo da cedole di **euro 97.100**, importo iscritto tra i proventi finanziari.

La presenza di cedole con accredito periodico fino alla scadenza naturale dell'investimento accresce la bontà dello stesso e, la assoluta mancanza di rischio, con la garanzia del capitale investito a scadenza, ha reso comunque ottimale tale scelta finanziaria.

* * * * *

In conclusione, per quanto illustrato ed in riferimento alle prospettive aziendali ed alle analisi condotte sui rischi finanziari e su tutti i rimanenti ambiti di rischio a cui la nostra società

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right margin of the page. The signature is a cursive script, and the initials below it are also cursive.

può essere esposta, il Consiglio di amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che Clinica Stabia SpA possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta, pertanto, che il bilancio di esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, anche per l'anno 2025, esprime il proprio apprezzamento a tutto il personale ed ai collaboratori per l'opera prestata in favore della Società.

La società non ha sedi secondarie.

* * * * *

Signori Azionisti,

- a) Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come esposto;
- b) Vi invitiamo a deliberare sulla proposta del C.d.A. di destinare **l'utile di esercizio 2025 di € 259.641:**
 - nella misura del 60% **a dividendo, per un importo di € 155.785;**
 - nella misura del 40%, **a nuovo, tra gli utili indivisi, la differenza di € 103.856.**

Castellammare di Stabia, 31 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Antonio Quartuccio

Dott.ssa Bruna Bolognese

Dott. Augusto Rivellini

Dott. Adolfo D'Errico Gallipoli

